XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

DL 110/2025: Misure urgenti per il commissariamento dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali e per il finanziamento dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù. C. 2586 Governo, approvato dal Senato *(Esame e rinvio)* 88

SEDE REFERENTE

Martedì 16 settembre 2025. — Presidenza del presidente Ugo CAPPELLACCI.

La seduta comincia alle 13.05.

DL 110/2025: Misure urgenti per il commissariamento dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali e per il finanziamento dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù.
C. 2586 Governo, approvato dal Senato.

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Ugo CAPPELLACCI, *presidente*, avverte che, secondo quanto stabilito dalla Giunta per il Regolamento, i deputati possono partecipare alla seduta odierna in videoconferenza, non essendo previste votazioni.

Ricorda che, come stabilito nella riunione dell'Ufficio di presidenza del 10 settembre, il termine per la presentazione delle proposte emendative al provvedimento in titolo è fissato alle ore 15 di oggi.

Luciano CIOCCHETTI (FDI), *relatore*, prime di illustrare i contenuti del disegno di legge di conversione del decreto-legge 1° agosto 2025, n. 110, recante misure urgenti per il commissariamento dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) e per il finanziamento dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù (C. 2586), rileva che, nel corso dell'esame al Senato, sono state apportate alcune limitate modifiche al testo presentato dal Governo, che resta sostanzialmente invariato. Esso si compone complessivamente di tre articoli, compreso quello relativo all'entrata in vigore.

Osserva che l'articolo 1 reca disposizioni per disciplinare il commissariamento dell'Agenas. Il preambolo del decreto-legge in esame e la relazione illustrativa del disegno di legge di conversione indicano la presenza di criticità organizzative e gestionali dell'Agenas, in relazione alle dimissioni del direttore generale e alla scadenza del presidente e del consiglio di amministrazione, nonché alla complessità della procedura per la ricostituzione degli organi.

In base al comma 1 dell'articolo 1, il commissario straordinario è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della salute, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Si prevede che, fino al 31 dicembre 2025, il commissario eserciti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione spet-

tanti, in base alla disciplina legislativa e allo statuto dell'Agenzia, al presidente, al direttore generale e al consiglio di amministrazione dell'Agenas (comma 2). Il commissario è nominato tra esperti, anche non appartenenti alla pubblica amministrazione, di riconosciuta competenza in diritto sanitario e in organizzazione, programmazione, gestione e finanziamento del servizio sanitario. Si prevede che gli eventuali incarichi che il commissario abbia in corso al momento della nomina siano cumulabili con la stessa, sempre che non si rientri nelle fattispecie di incompatibilità previste per determinati incarichi presso pubbliche amministrazioni dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (comma 3). Il comma 4 demanda a un decreto ministeriale la fissazione del compenso del commissario, stabilito nella misura pari a quello spettante al direttore generale dell'Agenas.

Infine, il comma 5 reca la clausola di invarianza finanziaria.

Ricorda che, in base alla procedura e ai requisiti stabiliti dall'articolo 1, è stato adottato il decreto di nomina del professor Americo Cicchetti.

L'articolo 2, come già accennato, reca misure per il finanziamento dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù, organizzazione della Santa Sede riconosciuta, nell'ordinamento italiano, come Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto privato (IRCCS), titolare di accordi contrattuali secondo le norme generali relative alla remunerazione delle strutture sanitarie. L'articolo specifica altresì che tali accordi restano fermi e non sono oggetto di revisione in relazione al finanziamento previsto dal medesimo articolo.

Il Senato, in prima lettura, ha soppresso il riferimento alla natura extraterritoriale dell'Ospedale in oggetto, sulla base della considerazione che le sedi di quest'ultimo rientrano nel territorio dello Stato italiano.

Il predetto finanziamento è previsto dal comma 1 in misura non superiore a 20 milioni di euro annui, nell'ambito delle risorse finanziarie vincolate alla realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale.

Il comma 2 demanda a un decreto del Ministro della salute, da emanarsi di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa da sancire in sede di Conferenza Stato-regioni, la definizione delle funzioni a cui è connesso il finanziamento e, conseguentemente, del relativo importo annuale (nel rispetto del suddetto limite massimo), nonché le modalità di rendicontazione delle attività assistenziali svolte dall'Ospedale in relazione alle funzioni assegnategli.

Infine, l'articolo 3 reca la norma relativa all'entrata in vigore del decreto-legge.

Ugo CAPPELLACCI, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, dichiara concluso l'esame preliminare del provvedimento.

Rinvia, quindi, il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.15.